

II DUE PIZZI, da Aladino a Charlie Brown



... a casa finalmente, e' andata, tre anni alle spalle ! Sgancio lo spadino, via i bottoni dorati della giubba bianca , mi riapproprio di nuovo della mia stanza di ragazzo. La divisa estiva e quella invernale fanno bella mostra di se' ora, incellophanate, quasi museali, vestigia da ricordare, mostrare con orgoglio ... Pongo il chepi' in bella vista e resto indeciso tra due diverse collocazioni dello spadino... Guardo con ammirazione e nostalgia quelle che ora sono solo tracce di un tempo passato. Svuoto pensoso la borsa Nunziatella quando un cencio kaki fa la sua comparsa, accartocciato tra libri e ricordi...IL DUE PIZZI...Lo stringo tra le mani e con un gesto automatico lo metto in testa, piegato come so...Capisco d' amblais che e' lui, improbabile lampada di Aladino dei miei anni a Pizzofalcone, il pezzo piu' caro del corredo dell' allievo che sono stato...Caro vecchio DUE PIZZI. Ad esso non era riservata alcuna cerimonia ufficiale, nessuna parata tra applausi e lacrime, nessuna tribuna, nessun consenso e consesso di mamme e fidanzate...Era la nostra coperta di Charlie Brown, lo sfogo dei nostri momenti difficili,l' oggetto dell' intemperanza dei nostri scherzi, il tramite balistico dei nostri Urrah, piu' volte salvato dalla sostituzione con l' anonimo basco dal grande Maffettone... Odiato involucro da cappelloni, a cui si deve il nome, perfetto esempio di equilibrismo cefaleo, negazione della forza di gravita', miracolosa coreografia della finta corsa da anziani...Nulla come il due pizzi ha accompagnato i nostri tre anni...Appeso al banchino, alla cintola dei pantaloni, mille volte perduto e ritrovato...pergamena dei nostri graffiti di dolore, d' amore, speranza...Per questo resto li' a guardarlo, mentre tra le mie mani di ex allievo, sembra aver perso, fuori dalle mura di Pizzofalcone, la sua magia vitale...Mi accorgo solo ora quanto l' ho amato e che, all' insaputa di tutti, occuperà per sempre il primo posto nell' armadietto immaginario della mia vita di ex allievo...

Renato Benintendi 1973-76